



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione
della

ARPAT - ARPAT

n. prot. _____

a mezzo: (pos)



2012/0020431

22/03/2012 07:38:55

DP_PI 01 25 09/153

CC 22/03/12
N. PROT. 2740

Dipartimento ARPAT di Pisa

via Vittorio Veneto, 27 - 56127 Pisa

tel. 055.32061 - fax 055.5305605

www.arp.at.toscana.it - urp@arp.at.toscana.it

Iva 04686190481

5.09/153

del _____

- ☐ originale
- ☐ copia per conoscenza
- ☐ minuta per archivio
- ☐ unico originale agli atti

Al Comune di Cascina
Servizio Autonomo Governo del Territorio
Via Tosco Romagnola, 199
56021 Cascina (PI)

Oggetto: Comune di Cascina – Proposta di variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata all'adeguamento degli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. aree agricole. Richiesta pareri e apporti collaborativi nell'ambito del processo di valutazione integrata – Richiesta pareri ai sensi dell'art.22 L.R.T. 10/2010 ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.

In merito a quanto in oggetto, si trasmette il parere redatto da questo Dipartimento.

Distinti saluti

Responsabile del Dipartimento

Dr.ssa Laura Senatori

L. Senatori

Documenti informatici in formato PDF
non sono soggetti alla legge sulla privacy

IL SISTEMA DI GESTIONE ARPAT
E' CERTIFICATO SECONDO LA NORMA
UNI EN ISO 9001:2008
REGISTRAZIONE N. 3198 - A

Regione Toscana



Per il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on line all'indirizzo www.arp.at.toscana.it/soddisfazione

Oggetto: *Comune di Cascina – Proposta di variante al vigente Regolamento Urbanistico finalizzata all'adeguamento degli artt. 33, 34 e 36 delle N.T.A. aree agricole. Richiesta pareri e apporti collaborativi nell'ambito del processo di valutazione integrata – Richiesta pareri ai sensi dell'art.22 L.R.T. 10/2010 ai fini della verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica.*

A seguito dell'esame della documentazione trasmessa e agli atti con prot. ARPAT n.11841/ del 17.02.2012 si rileva quanto segue:

Inquinamento atmosferico

La situazione in esame appare riferirsi ad insediamenti rurali, con attività agricole di piccole entità esercitate da imprenditori con installazione di manufatti e annessi agricoli e/o realizzazione di edifici abitativi per esigenze connesse all'attività agricola stessa; per tale tipologia di attività, di ininfluenza impatto dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, non si ravvede alcuna eventualità che possano ricondursi a casi specifici di "Attività in deroga" (cioè quelle attività che producono un inquinamento poco significativo). L'incidenza di eventuali effetti sulla qualità dell'aria derivanti da un possibile incremento di traffico veicolare e dal consumo di combustibili per il riscaldamento delle abitazioni e per la conduzione del fondo, dovrà essere opportunamente valutata in funzione della tipologia dell'intervento previsto.

Linee elettriche

Nella "Valutazione Integrata" vengono correttamente riportate le DPA comunicate da Terna S.p.A. per le linee elettriche AT che attraversano il territorio di Cascina, ma mancano indicazioni sulle DPA delle linee a 132 kV di proprietà di RFI S.p.A. presenti nel territorio comunale. Si fa presente che nel dicembre 2011 ARPAT ha consegnato alla Provincia di Pisa i tracciati georeferenziati degli elettrodotti con le relative DPA e APA (per i casi complessi: angoli, incroci, parallelismi), per cui il Comune può acquisire tali shape file in modo da aggiornare nella cartografia i vincoli all'edificazione presenti sul territorio.

Impatto acustico

Preso atto che il Comune di Cascina si è dotato con DCC n. 42 del 08/07/2004 del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) ai sensi dell'art. 7 della L. n. 447/95 e dell'art. 4 della L.R. n. 89/98 e ss.mm e che tale piano è stato oggetto di varianti approvate con DCC n.62 del 28/09/2006,

non si ravvisano elementi di criticità specifici da un punto di vista acustico in merito alla variante in oggetto né situazioni di incompatibilità con il vigente PCCA del Comune di Cascina.

Si coglie l'occasione per ricordare gli adempimenti di legge che saranno necessari, prima dell'approvazione dei vari progetti esecutivi, ai fini della tutela della popolazione dall'inquinamento acustico ambientale; in particolare, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 447/95, dell'art. 12 della L.R. n. 89/98 e ss.mm. e della DGR n. 788/99, nel caso di nuovi insediamenti produttivi dovrà essere redatta apposita documentazione preventiva di impatto acustico mentre, nel caso di nuovi insediamenti residenziali (o modifiche di destinazione d'uso) è previsto l'obbligo di presentazione della documentazione di clima acustico (per i casi previsti dall'art. 8, comma 3, della L. n. 447/95) e di ottemperare ai disposti del DPCM 5.12.97 relativamente ai requisiti acustici passivi degli edifici.

Scarichi

Considerato che le modifiche apportate al Regolamento Urbanistico consentiranno la realizzazione di nuovi edifici ad uso abitativo in funzione delle esigenze connesse all'attività della azienda agricola, sarebbe opportuno:

- 1) vincolare la realizzazione alla possibilità di allacciamento alla rete fognaria se servita da adeguato impianto di depurazione
- 2) in alternativa vincolare la realizzazione del nuovo edificio alla possibilità di realizzare un trattamento appropriato dello scarico civile come indicato nel Regolamento Regionale 46/R del 2008

Aspetti idrogeologici

Considerata la natura della variante al vigente R.U. in oggetto, riguardante l'intero territorio agricolo, come indicato nella relazione di Valutazione Integrata, si evidenzia la necessità che gli aspetti geologici ed idrogeologici siano approfonditi in fase attuativa in ragione dell'intervento che si andrà a realizzare.

Rifiuti

I sistemi di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività che si andranno ad insediare nelle aree in questione, dovranno essere valutati nelle fasi di attuazione degli interventi previsti dalla variante in oggetto.

Scavi e Cantieristica

In materia di terre e rocce da scavo prodotte nel corso della realizzazione degli interventi previsti, i progetti presentati per l'ottenimento del relativo titolo abilitativo dovranno indicare l'esatta destinazione delle terre prodotte, specificando se le stesse verranno riutilizzate in loco o in altro sito o, se piuttosto, conferite in discariche autorizzate, il tutto nei termini e modalità di cui all'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., e secondo le modalità di cui al Regolamento Comunale in materia.

Conclusioni

Il Quadro Conoscitivo fornito risulta, per quanto di competenza ed in relazione al tipo di progetto, accettabile. Si esprime, pertanto, parere favorevole all'esclusione dalla VAS a condizione che nella redazione del documento conclusivo si tenga conto delle considerazioni precedentemente esposte. Si richiama altresì l'opportunità, in relazione ai principi generali richiamati sul tema del risparmio energetico e idrico, di inserire riferimento specifico alle Linee Guida per l'edilizia sostenibile della regione Toscana, reperibili sul sito internet della Regione.

Il Dirigente responsabile dell'istruttoria

Dr.ssa Claudia Balocchi

